

Programmazione 2021-2027

Forum del Partenariato

03/04/2020

Introduzione ai Tavoli Nazionali

Stato dell'arte del quadro finanziario 2021-2027

Proposta della Commissione

- ❖ Nella proposta di QFP la Commissione assegna alla coesione circa **374 M€** a prezzi correnti (**29,2%** del bilancio UE), con una **sostanziale diminuzione rispetto al 2014-2020**. All'Italia spetterebbero circa **43 M€** a prezzi correnti.

Negoziato

- ❖ Nella "Relazione del 14 novembre 2018 sul QFP 2021-2027", il **Parlamento europeo** ha chiesto di mantenere una **dotazione complessiva per la coesione pari a quella attuale**
- ❖ Nelle sedute del 17-18 ottobre e 12 dicembre 2019, il **Consiglio** ha discusso le **principali caratteristiche del nuovo quadro finanziario** senza tuttavia raggiungere un accordo definitivo. La chiusura del negoziato nel 2019 è stata impedita dal **rallentamento dovuto al rinnovo delle Istituzioni UE**.

Aspetti chiave da decidere nel negoziato

Risorse complessive

1,11% del RNL UE nella proposta CE. La probabile proposta di ulteriore ridimensionamento del Bilancio da parte della Presidenza finlandese del Consiglio andrebbe incontro alle richieste dei c.d. Paesi «frugali» (SE, DE, DK, NL, AT). L'Italia si dimostra contraria a ulteriori decurtazioni.

Definizione di «regioni in transizione»

Confermata la modifica dal 90 al 100% della media UE di PIL pro capite del limite superiore per la definizione delle regioni ammissibili alla categoria «in transizione». La modifica interessa, tra gli altri, FR (8 regioni), DE (5 regioni), FI, NL (3 regioni), IT (1 regione). L'Italia ha proposto il ritorno all'attuale classificazione

Concentrazione tematica

Obbligo di concentrazione minima delle risorse FESR su OS1 e OS2 (rispettivamente, 45% e 30%), su scala nazionale. Da parte di diversi SM e dell'Italia richiesta di maggiore flessibilità, per investire le risorse in relazione agli specifici fabbisogni territoriali, e di applicazione della regola a livello di categoria di regioni.

Incremento del cofinanziamento

La proposta CE riduce i tassi di cofinanziamento europei con conseguente incremento della contribuzione nazionale . L'Italia si mostra favorevole ad un aumento delle percentuali di cofinanziamento o allo scomputo dalle regole del PSC

Regola del disimpegno automatico

Italia, Spagna e i «Paesi amici della coesione» supportano il mantenimento della regola « N+3» o meccanismi di graduale applicazione della regola N+2 proposta dalla CE.

Programmazione 2021-2027 - Il confronto partenariale in Italia

Lancio del percorso partenariale

Avvio dei lavori per la preparazione della politica di coesione 21-27 in Italia.

I lavori coinvolgono, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese.

27 Marzo 2019

Cinque tavoli di confronto partenariale

25 incontri partenariali (5 per ciascun Tavolo)

Confronto a partire da:

- ✓ **Approfondimenti/informative** (inquadramento regolamentare, sollecitazioni da allegato D della Commissione e documento DP_{Coe} su Temi unificanti)
- ✓ **Esperienze e testimonianze**
- ✓ **Misure e Progetti realizzati o in corso**

Maggio 2019

Ottobre 2019

Esiti dei Tavoli di confronto

I lavori dei Tavoli tengono conto degli “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia” (Allegato D al Country Report 2019)

La finalità è quella di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della politica di coesione 21-27 nell'ambito di ciascuno dei 5 Obiettivi

22 Ottobre 2019

Focus sui principali punti emersi nei 5 tavoli partenariali

2.400 le presenze registrate durante i 25 incontri previsti - Oltre **280** contributi tematici & trasversali pervenuti dai partner

OP1

Un'Europa più intelligente

- Continuità rispetto alle misure in corso
- Maggior coordinamento fra interventi nazionali, regionali e fondi a gestione diretta UE
- Canali diversi per raggiungere diverse tipologie PMI
- Definizione più ampia di innovazione
- Digitalizzazione per favorire l'accesso ai servizi

OP2

Un'Europa più green

- Interventi integrati di efficienza energetica e reti intelligenti di accumulo e distribuzione
- Messa in sicurezza sismica (anche nelle imprese)
- Contrasto all'erosione costiera e ingegneria naturalistica contro rischio frane e alluvioni
- Conservazione attiva e tutela degli habitat

OP3

Un'Europa più connessa

- Connettività digitale anche in aree grigie
- Rafforzamento del quadro sistemico per i trasporti sostenibili (PUMS)
- Rinnovo flotte e mobilità elettrica
- *Smart mobility* e sostegno alla domanda

OP4

Un'Europa più sociale

- Infrastrutture sociali e offerta di servizi
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Formazione professionalizzante
- Incentivi per il lavoro delle donne e lotta al caporalato
- Contrasto alla povertà

OP5

Un'Europa più vicina ai cittadini

- Continuità evolutiva con esperienze in corso (Aree urbane e interne)
- Valorizzazione dell'investimento amministrativo realizzato
- Identificazione anticipata dei territori target
- Focus sulle periferie e aree marginali

Principali tappe della nuova Programmazione

